

NOTE SU GIOVANNI GORTANI, ARCHEOLOGO E APPASSIONATO DI NUMISMATICA, IN MARGINE AL SUO ARCHIVIO PERSONALE

Monica DE RE

In seguito ad un'ipotesi di ricostruzione del tessuto edilizio dell'abitato di Zuglio Carnico attraverso l'analisi della documentazione esistente negli archivi friulani relativa al borgo montano tra il XV e il XX secolo, mi è stato possibile consultare il fondo Gortani depositato, insieme ad un nutrito gruppo di pergamene e vario materiale manoscritto di proprietà Pietro Siccorti,² presso l'Archivio di Stato di Udine.³

Dalla consultazione globale del fondo, suddiviso oggi in tre sezioni (Documenti, Manoscritti e Biblioteca), al di là della constatazione della vera ricchezza documentaria cui ci si trova dinanzi, lo studioso rimane senz'altro colpito da quanto il Gortani fosse attento ad ogni spunto, ad

ogni notizia, dato storico tramandato o letto, avvenimento o fatto naturale che in qualche modo potesse essere interessante per lo studio della storia, delle scienze o che in qualche maniera avrebbe potuto mostrarsi utile in futuro.

Quando il Gortani annota con rigore ma senza alcun commento, interprete in ciò dello spirito che animava il metodo dell'osservazione della natura del suo contemporaneo Darwin, fatterelli insignificanti forse, come quello di uno strano doppio alone eccentrico comparso intorno alla luna nel cielo di Avosacco nella notte del mercoledì 5 febbraio 1890 a cui seguirono due brevi scosse di terremoto a minima distanza una dall'altra, non escluderei che egli abbia pensato realmente di lasciare del materiale a qualcuno che lo potesse esplorare in futuro, e

1 De Re-Tonini, Fain 1990, pp.155-163, 218-232 e Codeluppi et alii, 1990, pp. 165- 171.

2 Il materiale documentario raccolto negli ultimi decenni dell'Ottocento prima dal Siccorti, cappellano della frazione di Sezza, poi dal Gortani, che aggregò le sue carte a quelle del primo studioso, costituiscono una fonte primaria per ogni studio che si proponga come ambito la Carnia. Sull'archivio che oggi riunisce parzialmente quello del Siccorti e l'intera raccolta del dott. Giovanni Gortani si vedano: Battistella 1911-12, p.109; Cella 1934; Rizzi 1954, p.9; Rizzi 1954a, p.155; Moreno-Buora 1977, pp. 59-64.

3 Sui successivi parziali riordinamenti del fondo e sull'ultimo, definitivo, con la collocazione presso gli Archivi di Stato di Udine, si veda Zenarola-Pastore 1964, p.160.

trarne delle spiegazioni, delle tesi o delle conferme.

Oltre a qualche breve nota manoscritta riguardante in generale scavi archeologici effettuati in Italia, dalla prima sezione del fondo (quella detta dei Documenti) proviene soltanto un'annotazione di pugno del Gortani riferita ad alcuni reperti rinvenuti a Zuglio *in:...Nell'inverno 1876 l'ingegnere G.Batta Cabassi di Rosazzo vi raccolse due lucerne in terra-cotta, rossa l'una, e l'altra nera, con al piede il nome del figulino- VIBIANI-*.

Vedi in Museo a Cividale. Un'altra pur rossa con tal nome fu trovata a Zuglio nel 1874.⁴

Il materiale più interessante è comunque raccolto nella sezione detta dei Manoscritti.⁵

All'interno delle buste che la costituiscono, diversi sono i fascicoli che contengono i repertori più conosciuti al tempo del Gortani, quelli probabilmente da lui utilizzati, interamente trascritti di suo pugno, con l'integrale riproduzione manoscritta, talvolta anche acquarellata, delle tavole raffiguranti il recto ed il verso delle singole monete.

Tra essi i due tomi de *Le monete imperiali* di Enrico Cohen. Descrizione storica delle monete battute sotto l'impero roma-

no, stampato a Parigi e a Londra nel 1859, copiato dal Gortani nella sua prima parte tra il 15 aprile ed il 22 di maggio del 1879 e nel II tomo dal 20 ottobre al 20 novembre del 1880; la *Descrizione generale delle monete bizantine battute sotto gl'imperatori d'Oriente da Arcadio fino a Maometto II di I. Sabatien...Parigi 1862*; la *prima parte del Nuovo Manuale completo di numismatica antica* di J.B.A.A. Barthelemy con 12 tavole, Parigi 1851; od ancora la copia redatta dal Gortani tra il 1 novembre 1877 ed il 7 aprile 1878 di *Philippi Parutae...et Leonardi Augustini Senensis Sicilia Numismatica* (volumi tre), Lugduni Batavorum 1723, completa di fitte illustrazioni ed indice alfabetico.

Le buste del fondo raccolgono numerose altre trascrizioni, tra le quali soprattutto quelle riguardanti la monetazione riferita all'area geografica dell'Italia, ma ciò che appare più interessante è l'insieme di notizie derivanti dai fascicoli contenenti note varie. Tra esse: i prezzi ai quali venivano vendute le monete presso gli antiquari o alle aste al tempo del Gortani, gli acquisti effettuati nell'arco di un anno dai più famosi compratori, completi di dati riferiti al prezzo, alla data d'acquisto ed al tipo di moneta comprata; ricostruzioni di genealogie imperiali affianca-

4 ASU, Fondo Gortani, Documenti, b.25, fasc.376, c./1/r. Il fascicolo contenente materiale eterogeneo dal punto di vista del soggetto, è comunque intitolato **Scavi di Zuglio (Chiampon e Vieris) gennaio 1874**.

5 La sezione è costituita da sei buste contenenti complessivamente 132 fascicoli organizzati in ordine alfabetico per soggetto. Le buste che forniscono più documentazione in materia di numismatica ed archeologia in generale sono la b.1, fasc.2, 10, 15-16, 19; la b.3, fasc.49, 50, 54-55; la b.4, fase. 60-61, 69, 71-78, 81; la b.6 limitatamente al fasc.30.

te dalla monetazione ad esse riferita; elenchi di monete descritte attraverso l'immagine, organizzate per città o area geografica, corredati di riferimenti bibliografici e di curiosi puntini ed asterischi.

E' infatti proprio la presenza di questi piccoli segnali (un puntino vicino al nome di una moneta) ricorrenti in molti luoghi, talora vicino ad alcuni prezzi, in molte occasioni affiancati a monete soprattutto provenienti dall'area veneta e dall'alta Italia, talvolta accostati a nomi di compratori e collezionisti, che mi ha fatto pensare all'esistenza in passato di una ricca collezione.

La supposizione comunque è stata confermata da una breve lettera che il signor Feliciano Bulloni (che si dichiara anch'egli *...affetto di Numismaticità*) scrive in risposta ad un'altra indirizzatagli dal Gortani il 19 ottobre 1878, in cui il Gortani stesso dimostra interesse nell'acquisto di monete provenienti dalle zecche lombarde.

Sarebbe interessante ripercorrere e tentare di ricostruire le vicende di questa collezione anche in concomitanza della realizzazione del Museo Archeologico di Zuglio.⁵

Nel fascicolo 50 della busta 3 della sezione Documenti compare quindi una miscellanea di notizie datata 1857, sempre costituita da note manoscritte dal Gortani.

In essa si trovano notizie tratte dal *Giornale di Udine* del 5 gennaio 1875 riguardanti un sepolcro romano scoperto a Mortegliano con l'elenco e la descrizione dei reperti rinvenuti tra i quali una scodella nera di terracotta, un vaso, tre bottiglie lacrimatorie di vetro, un piccolo cucchiaino, una lucerna, un oggetto d'argento, ed ancora notizie su il Museo e gli scavi di Aquileia, dettagliato resoconto di Giuseppe Urbanelli tratto da *Il Diritto*, del 15 marzo 1875.

Completano l'insieme alcuni titoli a stampa, collocati nella III sezione che chiude e completa il fondo Gortani, ovvero quella costituente la Biblioteca: si tratta di una ventina di opere stampate negli ultimi decenni dell'Ottocento, tra le quali ricorderei, per aver diretto riferimento all'ambito friulano: V.Ostermann, *Le medaglie friulane del sec.XV e XVI*, Milano 1888 ed ancora Ostermann, *Gervasutta ed i suoi recenti scavi*, Udine 1885.

Ciò che questo breve scritto si proporrebbe di ottenere, al di là della succinta esplorazione della vicenda di un personaggio collezionista ed archeologo dilettante, vicenda parallela peraltro a molte altre, è di richiamare l'attenzione di più sorte di studiosi sulla figura realmente poliedrica del Gortani, ma soprattutto sulle sue carte, in gran parte manoscritti inediti che non hanno avuto possibilità di riscontro con pubblicazioni specifiche in

6 Marra, Zanier 1990, pp.201-204 ed anche Quai 1977.

materia di botanica, idrografia, medicina, filosofia, storia (non solo friulana), matematica, fisica, scienze naturali più in generale.

La consultazione della raccolta di appunti e di carte varie, scritti sempre con dovizia di particolari ed una minuta e precisissima calligrafia dal Gortani, consentì^rebbe di ottenere anche ricostruzioni

genealogiche di famiglie friulane ed italiane, di fatti avvenuti nelle località più disparate del mondo intero, testimoniati da brevi tratti riportati da quotidiani e periodici del tempo, con rigore, ordine ed immancabile citazione della fonte di provenienza.

Questo prezioso carteggio aspetta soltanto di essere esplorato.

BIBLIOGRAFIA

BATTISTELLA A., 1911-12 - dott.Giovanni Gortani, in Atti dell' Accademia di Udine, serie IV, v.11.

CASTAGNARA-CODELUPPI M., SGOBINO E., ZIRALDO M., 1990 - La crescita del borgo montano, in AA.VV., Iulium Carnicum.Vicende di un antico insediamento. Materiali per un dibattito, Udine.

CELLA P., 1934 - Il dott.Giovanni Gortani e l'Archivio di Arta, Tolmezzo.

DE RE-TONINI M., FAIN D.L., 1990 - La ricerca d'Archivio, in AA.VV., Iulium Carnicum.Vicende di un antico insediamento. Materiali per un dibattito, Udine. MARRA M.,

ZANIER L., 1990 - L'idea del Museo, in AA.VV.,Iulium Carnicum.Vicende di un antico insediamento. Materiali per un dibattito, Udine.

MORENO BUORA M., 1977 - Bibliografia generale su Zuglio, in Zuglio, Quaderni del Centro Regionale di Catalogazione dei Beni Culturali, n.6, Udine.

QUAI F. (a cura di), 1977 - Il Museo delle illusioni, S.Daniele del Friuli. RIZZI A.,

1954 - Pietro Siccorti storiografo carnico, in Sot La Nape, VI, 1. RIZZI A., 1954a -

Vicende dell'Archivio Gortani, in Ce Fastu?, XXX, 1-6. ZENAROLA-PASTORE I.,

1964 - La raccolta documentaria di Giovanni Gortani, in Ce Fastu?, 1-6.

RIASSUNTO

Un'indagine finalizzata ad una ricerca di carattere storico- urbanistico, attraverso la documentazione costituente il fondo Gortani-Siccorti depositato presso l'Archivio di Stato di Udine, ha permesso di verificare quanto varia e vasta fosse la raccolta del suddetto carteggio. Mediante la segnalazione di alcune note di indirizzo archeologico-numismatico collazionate dal Gortani, si è voluto riportare l'attenzione degli studiosi e degli appassionati su un importante e ricco quanto inesplorato fondo archivistico friulano.

Monica De Re
piazza Chiavris 41
33100 UDINE

M. De Re - Note su Giovanni Gortani, archeologo...